

Mercatino Internazionale della Bontà

6 martedì 19 MARZO 2019

INTERNI & ESTERI

laVoce

Conclusa con successo la 16ª edizione del Mercatino Internazionale della Bontà. Donati 16 sorrisi per i bambini del Madagascar

UDINE

Ammontano a 3.009,56 euro i fondi raccolti quest'anno a favore di Operation Smile grazie al Mercatino Internazionale della Bontà, attraverso i quali la Onlus potrà ridare il sorriso a 16 bambini del Madagascar. Un risultato importante raggiunto grazie all'impegno profuso dai tantissimi partecipanti alla 16ª edizione, un momento onorato di condivisione tra adulti e bambini a cui viene trasmessa l'importanza del legame che deve esserci tra etica ed economia e la gioia nel riscoprire i valori semplici che riempiono il cuore.

La storia di Clara

La storia di Clara è un esempio di come la solidarietà possa cambiare per sempre la vita di una persona. E' difficile infatti riuscire a immaginare e a trasmettere la gioia che i piccoli pazienti ritrovano grazie all'operato dei medici di Operation Smile. Una storia che può racchiudere tutte le altre è appunto quella di Clara. A causa della poliosinfilia la mamma non ha potuto allattarla al seno, tra loro si è creato un vuoto, assottigliato dagli sguardi degli estranei del piccolo villaggio in cui viveva, una distanza che ha portato la mamma ad allontanarsi per sempre. A prendersi cura di Clara è stato il papà. Quando i medici volontari di Operation Smile hanno visto per la prima volta Clara, la bambina aveva poco più di 8 anni, Clara è stata accuratamente visitata e messa in lista tra i pazienti da operare. Il giorno dell'operazione, mentre il papà era fuori dalla sala operatoria era pieno di ansia e paura, sentimenti svaniti nel momento in cui ha rivisto il nuovo volto della sua adorata Clara. Oggi Clara ha 9 anni, ed è una bambina completamente diversa, ha una nuova sicurezza in sé stessa che le porta a sorridere con la bocca, ma anche con il cuore e chiunque incontri sulla sua strada. I fondi raccolti quest'anno in occasione del Mercatino della Bontà serviranno a sostenere la missione internazionale che si svolgerà ad Antsirabe, in Madagascar, dal 2 al 13 aprile. L'obiettivo è quello di operare 150 pazienti. Prenderanno parte alla missione cinque volontari



La presidente della SEI di Ottobona

Le scuole della CNI protagoniste a Udine

italiani: due anestesisti, una logopedista e due chirurghi.

Un premio alla SEI di Cittanova

La scuola che quest'anno si è distinta per la raccolta fondi più alta è stata l'ISIS "Aretino Malignani" di Udine, al secondo posto la Scuola primaria "Dante Alighieri" di Buttrio e al terzo posto l'Istituto comprensivo di Pastian di Prato, Scuola primaria "E. Frush". Anche quest'anno si è

rinnovato il progetto "La solidarietà di prossimità", che ha premiato due scuole ad hoc: la III C della Scuola Primaria M.B. Alberti di Udine con il progetto "Passo Avanti" e la Scuola elementare italiana di Cittanova con il progetto "Il Mercatino della Bontà di Cittanova". Entrambe le realtà si sono distinte per l'originalità del progetto sviluppato dagli studenti pensato per raccontare la propria opera sociale. "La Scuola

elementare di Cittanova - proiettano gli organizzatori -, ha portato prodotti tipici italiani, olio, marmellate, formaggi, tutti prodotti bio. Hanno vinto il premio per la Solidarietà di Prossimità e con il buono vinto acquisteranno attrezzature per la scuola". De aggiungere che dalla Croazia e dalla Slovenia hanno partecipato anche la SEI Galileo Galilei di Umago, la SEI Edmondo de Amicis di Buie e la sezione di Momiano che "come di consueto hanno portato in vendita giocattoli non più usati e piccoli oggetti da loro realizzati", la Scuola Oshara Kovacic di Soeffia, la scuola materna "L'Aquilone" e la SEI Dante Alighieri di Isola.

Le autorità

Numerose le autorità intervenute all'appuntamento per portare il loro indirizzo di salute: Antonio Maria Bardelli per il Gruppo Bardelli; Elena Gentile per Fondazione Operation Smile Italia Onlus; Gianluca Casali, sindaco di Martignacco; Giovanni Benelli assessore comunale alle Politiche Giovanili di Udine; Donato De Santis, consigliere e delegato comunale alle Politiche Giovanili e Socio-assistenziali di Pastian di Prato; Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana; Laura Rizzi, delegata del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Omar

Ambasciatori Junior Uno spettacolo in rovignese

Anche quest'edizione del Mercatino Internazionale della Bontà è stata arricchita dalle esibizioni degli "Ambasciatori Junior", tutti i partecipanti hanno indossato i panni di ambasciatori della propria terra natale presentandola attraverso balli, canti popolari, proverbi e rappresentazioni teatrali. Quest'anno grande protagonista la Scuola media superiore italiana di Rovigno, che ha partecipato con entusiasmo e ha proposto un divertente spettacolo in dialetto rovignese. "Gli alunni che frequentano la SMSI di Rovigno sono partiti alle 5 del mattino per arrivare a Città Fiera - svelano gli organizzatori -. I ragazzi hanno portato al Mercatino tantissimi lavorati fatti a mano con sassi e non solo. Molto bello - aggiungono - il loro spettacolo in dialetto rovignese accompagnato dal suono della fisarmonica".

Monsieur, direttore del Messaggero Veneto; Bernardino Cecorelli, vicepresidente dell'API; Davide Boan per Confindustria Udine e il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria FVG e Renato Capria D'Arneso per il Club Unesco di Udine.



L'istituzione degli alunni della SMSI di Rovigno

Le iscrizioni saranno digitalizzate dagli asili infantili alle Università

Il ministro dell'Amministrazione, Lovro Kušević, quello del Lavoro e del Sistema previdenziale, Marino Pavić, e il direttore dell'Ufficio nazionale di collocamento, Ante Lončar, alla presenza del ministro della Scienza e dell'Istruzione, Blaženka Divjak, hanno sottoscritto il contratto per la realizzazione del progetto di digitalizzazione delle notifiche e delle iscrizioni negli istituti di educazione e istruzione di ogni ordine e grado nella Repubblica di Croazia.

Importante progetto, dal valore complessivo di 40 milioni di euro, sarà finanziato per l'85 per cento attingendo dai Fondi europei e dovrebbe essere ultimato entro tre anni, nell'ambito del già bene avviato sistema informatico e-cittadino (e-gradin).

Una misura anticorruzione

Il progetto prevede la digitalizzazione delle notifiche e delle iscrizioni negli istituti

prescolari, nelle scuole elementari, nelle scuole medie superiori, nelle Case dello studente, negli istituti universitari, nel registro della Maturità di Stato, nel sistema nazionale informatico dell'istruzione per adulti e nell'e-matice (il sistema centralizzato del Ministero della Scienza e dell'Istruzione attinente ai dati degli alunni e delle diverse scuole).

Il ministro dell'Amministrazione, Lovro Kušević, ha affermato che tutti i servizi saranno accessibili agli utenti fra tre anni circa, mentre il capo del dipartimento della Scienza e dell'Istruzione, Blaženka Divjak, ha rilevato che "accoppiare i sistemi informatici dell'assistenza all'istruzione permanentemente permetterà lo scambio e le analisi dei dati, nonché contribuirà a semplificare i procedimenti e a renderli più veloci e trasparenti. Inoltre, si tratterà di un'importante misura anticorruzione, perché la validità dei vari diplomi e delle lauree potrà essere verificata con estrema facilità".

Storia ed educazione fisica Firmati i curriculum

Il ministro Divjak lo annuncia su Facebook. Si attende la pubblicazione

ZAGABRIA | Il ministro della Scienza e dell'Istruzione, Blaženka Divjak, ha sottoscritto gli ultimi due curricula, quello di storia e quello di educazione fisica, trasmettendoli, per la dovuta pubblicazione, alla Gazzetta ufficiale (Narodne novine).

"Sono felice di annunciare che ho sottoscritto gli ultimi due curricula inerenti alla riforma scolastica, cioè quello di Storia e quello di Educazione fisica e di averli inviati alla Gazzetta ufficiale perché siano pubblicati", ha postato il ministro sul suo profilo Facebook. Ha rilevato di essere particolarmente soddisfatta del fatto che il curriculum di storia sia stato redatto unanimemente a livello del Gruppo di lavoro, allargato con tre esperti della comunità accademica, ma anche a livello del Gruppo di lavoro di esperti. "È questo un ottimo segnale che dimostra come la Croazia, grazie a un dialogo aperto e fondato sui contenuti, possa risolvere i temi più complessi e delicati, senza toni di voce alterati e senza divisioni dettate da contrapposte ideologie", ha scritto Divjak sul social media.